piano di zona ambito di seregno

FONDO SOCIALE REGIONALE

AVVISO E CRITERI DI RIPARTO
ANNO 2023

piano di zona ambito di seregno

1. OGGETTO DELL'AVVISO

GLI ENTI GESTORI DI SERVIZI E DI INTERVENTI SOCIALI CON SEDE NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO (BARLASSINA, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, GIUSSANO, LAZZATE, LENTATE SUL SEVESO, MEDA, MISINTO, SEREGNO E SEVESO), in ottemperanza a quanto disposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale e nel rispetto della DGR n. 777 del 31/07/2023, POSSONO PRESENTARE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A CARICO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2023.

Le risorse relative al Fondo Sociale Regionale anno 2023 assegnate all'Ambito Territoriale di Seregno sono pari ad € 889.784,90 che provvede alla:

- definizione dei criteri di riparto generali e per area di intervento/tipologia di unità d'offerta;
- allocazione del budget per tipologia di Unità di Offerta;
- raccolta e valutazione della completezza e correttezza formale delle istanze e di tutti gli allegati richiesti;
- elaborazione del Piano di Riparto nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento "CRITERI DI RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE anno 2023";
- comunicazione degli esiti della valutazione delle istanze presentate e dell'eventuale contributo concesso agli Enti gestori;
- erogazione dei contributi concessi in due tranche: acconto del 70% e saldo del 30% in seguito ai trasferimenti di risorse da parte dell'ATS della Brianza a favore dell'Ambito territoriale.

2. CRITERI REGIONALI DI UTILIZZO DELLE RISORSE A LIVELLO LOCALE

Il contributo è finalizzato al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree minori e famiglia, disabili e anziani; è relativo all'anno 2023 e viene erogato sulla base del consuntivo/rendiconto 2022.
Esso è destinato ai servizi socio-assistenziali già funzionanti e consolidati per contribuire alla riduzione/contenimento delle rette.
Non sono ammesse al finanziamento le unità d'offerta che hanno iniziato l'attività nel 2023. Qualora l'unità d'offerta sociale cessasse l'attività nel 2023, il finanziamento sarà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2023.
Il Fondo Sociale Regionale non può essere destinato a unità di offerta sociale sperimentali.
I servizi che **richiedono per la prima volta** il finanziamento, possono presentare istanza e dovranno rendicontare il consuntivo 2022. La determinazione del contributo sarà definita dall'Assemblea dei Sindaci in sede di approvazione del Piano di Riparto.

Le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r.23 aprile 2018 n. XI/45 e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso **dell'autorizzazione al funzionamento** oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la **Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE**). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES.

3. SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI AMMESSI AL CONTRIBUTO:

I servizi/interventi socio-assistenziali, per i quali è possibile inoltrare istanze di contributo per l'anno 2023, sono:

AREA ANZIANI
1. Servizi di Assistenza Domiciliare
2. Alloggio Protetto per Anziani
3. Centro Diurno Anziani
4. Comunità Alloggio Sociale per Anziani (C.A.S.A.)

AREA DISABILI
1. Servizio di Assistenza Domiciliare
2. Centri Socio Educativi
3. Servizi di Formazione all'Autonomia
4. Comunità Alloggio per Disabili

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA MINORI
1. Affidi: Affido di minori in Comunità o a famiglie (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
2. Assistenza Domiciliare Minori
3. Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
4. Asili Nido, Nido Aziendale, Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
5. Centro Ricreativo Diurno
6. Servizio Educativo Diurno (Centro Educativo Diurno e Comunità Educativa Diurna)

Si precisa che:

- Limitatamente agli Asili Nido, Micronidi, Nidi Aziendali, Nidi Famiglia, Centri Prima Infanzia si finanzieranno solo se accreditati dall'Ufficio Unico di Desio per la messa in regolare esercizio;
- Le Unità d'Offerta residenziali per minori sono tenute a presentare apposita dichiarazione del legale rappresentante indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2022 in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia;
- Il contributo non può essere destinato alle unità d'offerta sociale sperimentali.

4. REQUISITI DI ACCESSO

a) **Possesso dell'autorizzazione al funzionamento o della CPE**
Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale le Unità di Offerta Sociale devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2018, avere trasmesso al Comune sede dell'Unità di Offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE). Tali Unità di Offerta Sociale dovranno inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Unico di Desio.

b) **Possesso di risultanze contabili con saldo negativo**
Il contributo corrente sarà erogato esclusivamente alle unità d'offerta che presentano un disavanzo nell'anno oggetto di rendicontazione.
Il contributo riconosciuto non potrà eccedere il disavanzo documentato.

c) **Impegno ad utilizzare il fondo per abbattere le rette**
Il FSR, nella misura minima del 70% del contributo riconosciuto, viene utilizzato per il sostegno delle Unità d'Offerta, dei servizi/interventi socio-educativi e socio-assistenziali già funzionanti ed esistenti sul territorio, al fine di ridurre le rette ed i costi a carico degli utenti, delle famiglie e dei Comuni.

Agli enti privati che presenteranno istanza di finanziamento per il fondo 2023 e che sono stati finanziati con il precedente fondo 2022, si richiede l'invio della documentazione relativa all'abbattimento rette effettuato con il 70% del fondo 2022 oppure di sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale si impegnano ad effettuare l'abbattimento rette entro il 30/09/2024 (vd modulistica relativa al presente bando).

d) **Unità di Offerta residenziali per minori**
La richiesta di contributo deve essere corredata di una dichiarazione del legale rappresentate indirizzata all'Ufficio di Piano nella quale si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in comunità" (Minori web) i dati riferiti ai minori accolti nel 2021, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

e) **Dimostrazione dell'abbattimento delle rette applicato con le risorse ricevute da FSR 2022**
L'unità di offerta che fa richiesta di contributi da FSR 2023, deve aver dimostrato con apposite pezze giustificative di aver abbattuto le rette dell'anno 2022 con il contributo ricevuto da FSR 2022 oppure deve sottoscrivere apposita dichiarazione in cui si impegna a farlo entro la fine dell'anno 2023.

f) **Ubicazione**
L'Unità di Offerta Sociale deve essere ubicata nel territorio dell'Ambito di Seregno.

5. CRITERI GENERALI

a) **Modalità di determinazione del costo ammissibile al finanziamento**
Per costo ammissibile si intende il totale delle spese al netto di tutte le entrate relative all'anno oggetto di rendicontazione, ad eccezione del contributo FSR dell'anno precedente.

b) **Costituzione e destinazione del fondo di riserva/inclusione sociale**
La costituzione del fondo di riserva/inclusione sociale e la sua destinazione vengono stabilite dall'Assemblea dei Sindaci.
Il fondo di riserva/inclusione sociale si articola come segue:

- 5% del budget assegnato da Regione per la costituzione di un fondo di riequilibrio/riserva in coerenza con la programmazione espressa nel Piano di Zona;
- 10% del budget assegnato da Regione, da destinarsi prioritariamente a interventi quali: copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc)

6. CRITERI DEL PIANO DI RIPARTO DISTINTI PER AREA

AREA MINORI

ASILO NIDO, MICRO NIDO, NIDO AZIENDALE e NIDO FAMIGLIA

1) € 500,00 al mese per ciascun bambino disabile inserito, ove ci siano maggiori oneri integralmente a carico dell'ente gestore e che tali oneri non siano corrisposti all'interno delle rette già pagate dalle famiglie dei bambini disabili. Per la certificazione di disabilità si richiede almeno la segnalazione da parte di un servizio specialistico;

2) € 500,00 annui per ciascun bambino frequentante, segnalato con decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni);

3) Il budget residuo al netto del criterio precedente come segue:
   - 70%: in funzione dei bambini frequentanti, dando un peso maggiore ai minori di 1 anno:
     - parametro applicato ai bambini minori di 1 anno: 1,6
     - parametro applicato ai bambini maggiori di 1 anno: 1
   - 30%: tenendo conto delle effettive spese sostenute dalla struttura al netto delle entrate a qualunque titolo percepite.

CENTRI PRIMA INFANZIA

1) Il budget viene ripartito in modo proporzionale tra le strutture richiedenti sulla base delle spese di personale socio-educativo.

CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI

1) € 200,00 per ogni bambino disabile frequentante, indipendentemente dal numero di settimane di apertura del servizio, con educatore assegnato la cui spesa è in capo all'ente gestore;
2) € 100, 00 per ogni settimana di apertura del servizio oltre le 4 settimane;
3) € 200,00 nel caso sia offerto il servizio mensa;
4) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Per Assistenza Domiciliare Minori si intendono esclusivamente le prestazioni erogate al domicilio del minore o in luoghi esterni all'abitazione rientranti nel progetto educativo, escludendo gli interventi di sostegno scolastico, seppur svolti da educatori.

1) Il budget viene ripartito esclusivamente in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

1) Funzionamento per almeno 45 settimane all'anno:
   € 300,00 a struttura;
2) Apertura della struttura per più di 5 giorni settimanali:
   € 300,00 a struttura;

3) Apertura serale:
   € 150,00 a struttura se il centro è aperto una sola sera alla settimana;
   € 300,00 a struttura se il centro è aperto più di una sera alla settimana;

4) Destinatari del servizio:
   € 1.300,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani, sono anche minori con disagio conclamato;
   € 4.000,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani e minori con disagio conclamato, sono anche minori sottoposti a procedimento penale;
5) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' FAMILIARE E ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

1) A seconda della presenza di una sola o più unità di offerta, si applicano in alternativa uno fra i due seguenti criteri:
   Primo criterio (presenza di più unità d'offerta):
   a) € 2,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo inferiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;
   b) € 3,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo superiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;
   Secondo criterio (presenza di una sola unità d'offerta):
   a) un contributo pari ad € 2,50 per ogni giornata fruita nell'anno.
2) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

AFFIDI

Affido di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado).
1) Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto.

COMUNITA' MINORI (EX ART 80, 81, 82 L.R. 1/86)
1) Il budget di mantenimento viene assegnato in proporzione alla spesa sostenuta dai Comuni, attribuendo un peso maggiore alla spesa (relativa alle comunità) dei Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti al 31/12/2022:
   - parametro applicato ai Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti: 1,3;
   - parametro applicato ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: 1,0.

AREA DISABILI

COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate.

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI

1) Il 25% del budget viene attribuito in funzione del numero di giorni di apertura all'utenza;
2) Il 45% del budget viene attribuito in proporzione alle spese sostenute al netto delle entrate;
3) Il 25% del budget viene attribuito in funzione degli utenti presi in carico secondo i seguenti parametri:
   - utente in carico a tempo pieno: parametro 1
   - utente in carico a tempo parziale: parametro 0,7
4) Il 5% del budget viene attribuito in funzione del monte ore del personale volontario attribuendo al valore più alto il parametro 100 e proporzionando a questo gli altri valori.

SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

1) Il 40% del budget viene attribuito in funzione del costo dei progetti dedicati agli utenti di età compresa tra 16 e 35 anni, in carico da meno di tre anni, con progetto individualizzato dettagliato come da DGR 7433 del 13/6/2010;
2) Il 50% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (costo sostenuto al netto delle entrate);
3) Il 10% del budget viene attribuito sulla capacità del servizio di attivare progetti su tutti e tre gli obiettivi individuati dalla DGR 7433 del 13/6/2008 (acquisire competenze sociali; acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia; acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo);

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto (il totale delle spese al netto delle compartecipazioni degli utenti).

AREA ANZIANI

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto (il totale delle spese al netto delle compartecipazioni degli utenti).

CENTRO DIURNO ANZIANI

Ripartizione del budget in proporzione ai costi sostenuti per il personale socio-educativo.

ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI (A.P.A.)

1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate.

COMUNITA' ALLOGGIO SOCIALE PER ANZIANI (C.A.S.A.)

1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate.

7. CONTROLLI

L'Ufficio di Piano provvede ad effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'ente gestore.

A tale proposito, si rammentano le **conseguenze penali**, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **previste a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso.**

In caso di irregolarità riscontrate a seguito dei controlli, l'Ufficio di Piano provvederà alla loro contestazione per iscritto all'ente gestore e quest'ultimo avrà facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni e giustificazioni entro 15 giorni dal ricevimento della nota di contestazione.

L'Ufficio di Piano, valutate la natura e la gravità dell'inadempienza, le circostanze di fatto, le controdeduzioni e le giustificazioni eventualmente comunicate dall'ente gestore, potrà procedere alla revoca o alla riparametrazione del contributo assegnato con il Piano di Riparto. Procederà anche alla segnalazione agli Uffici competenti in materia di messa in esercizio e accreditamento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679 DEL 27/04/2016 (GDPR)

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di Seregno è soggetto. Potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa, esercitare i diritti riconosciuti dagli art. 15 e seguenti del GDPR. Per l'esercizio di tali diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento oppure al DPO, inviando il modulo di richiesta, debitamente compilato in ogni sua parte e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale nel quale sono state pubblicate, altresì, le informative complete sul trattamento dei dati da parte dell'Ente, con l'indicazione dettagliata delle basi giuridiche del trattamento.

9. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

L'istanza di contributo (ALLEGATO 1) deve essere trasmessa dagli Enti Gestori

entro le ore 12.00 di mercoledì 11 ottobre 2023

corredata dalla fotocopia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive le dichiarazioni e completa dei seguenti allegati:
• schede di rendicontazione debitamente compilate, da allegare in due formati: formato PDF sottoscritto digitalmente e formato Excel (allegati 2);
• dichiarazione contenimento rette (allegato 3);
• dichiarazione conto dedicato (allegato 4);
• informativa privacy (allegato 5).

L'istanza e i relativi allegati devono essere indirizzate a:

UFFICIO DI PIANO – AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO
c/o Comune di Seregno
Via Umberto I, n. 78 - 20831 SEREGNO

e presentate secondo le seguenti modalità:

1) in cartaceo all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI SEREGNO
Via Umberto I, n. 78 – 20831 Seregno (MB);

o in alternativa

2) via mail all'indirizzo PEC del Comune di Seregno:
seregno.protocollo@actaliscertymail.it
In questo caso è possibile l'invio *solo e soltanto* dal proprio indirizzo PEC.

Nel caso in cui si rilevino degli errori o mancanze nella compilazione delle schede pervenute, l'Ufficio di Piano invierà specifica comunicazione all'Ente gestore. Quest'ultimo dovrà necessariamente restituire le schede rendicontative corrette entro 3 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione, pena l'invalidazione della richiesta.

10. INFORMAZIONI

Il presente avviso e tutta la documentazione inerente sono disponibili sul sito dell'Ambito www.servizisocialinrete.it.
Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente ALL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO come di seguito specificato:

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00

☎0362.263.428 – info.pianodizona@seregno.info

11. ALLEGATI:

- ✓ ALLEGATO 1) ISTANZA DI CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE 2023
- ✓ ALLEGATI 2) SCHEDE DI RENDICONTAZIONE PER SPECIFICHE UNITÀ DI OFFERTA
- ✓ ALLEGATO 3) DICHIARAZIONE CONTENIMENTO RETTE
- ✓ ALLEGATO 4) DICHIARAZIONE CONTO DEDICATO
- ✓ ALLEGATO 5) INFORMATIVA PRIVACY